



Roma, 17/07/2026

Ufficio: DAR/PF
Protocollo: 202606483/A.G.
Oggetto: Ministero della Salute – Morbillo: analisi epidemiologica (anni 2024 – 2026) e raccomandazioni operative

Circolare n. 15992

SS
4.1
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

*Ministero della Salute: morbillo
analisi epidemiologica (anni 2024–2026) e raccomandazioni operative.*

Si informa che il Ministero della salute, con [nota prot. n. 0002942-09/07/2026-DGEME-DGEME-P](#), ha reso disponibile l'analisi epidemiologica (2024-2026) dei casi di morbillo, fornendo raccomandazioni operative per rafforzare il controllo e contrastare la trasmissione endemica della malattia.

Dopo un periodo di incidenza molto bassa, a partire dall'autunno 2023, in Italia si è osservato un marcato aumento dei casi.

Nel 2024 sono stati notificati 1.045 casi, di cui 946 (90,5%) confermati in laboratorio, 34 probabili e 65 casi possibili.

Dal confronto dei dati relativi ai primi cinque mesi degli anni 2024, 2025 e 2026, i casi confermati totali a livello nazionale del 2026 sono risultati superiori a quelli del 2025 (rispettivamente 472 e 322 casi confermati), mantenendosi tuttavia al di sotto dei livelli registrati nel 2024, quando i casi confermati nello stesso periodo risultavano 509.

Considerando, invece, anche i casi possibili e probabili si passa da 568 segnalazioni nel 2024 a 342 nel 2025 e a 609 nel 2026, registrando quindi un aumento del 78,1% nell'anno corrente rispetto al precedente e del 7,2% rispetto al 2024. La differenza riflette i fisiologici tempi di inserimento e aggiornamento dei dati in piattaforma, che in contesto epidemico possono risentire dell'elevato carico di lavoro e dei tempi di trasmissione dei risultati di laboratorio.

Nel complesso, i dati evidenziano una crescita dei contagi rispetto all'anno precedente, una concentrazione in specifiche fasce d'età adulte e aree geografiche e un impatto rilevante dello stato vaccinale sull'incidenza della malattia.

Il quadro descritto nel documento suggerisce una possibile criticità nella copertura vaccinale e un conseguente rischio di aumento della circolazione del morbillo, in particolare tra i soggetti non immunizzati.

I dati segnalati nel sistema PREMAL relativi al 2026 evidenziano come la maggior parte dei casi notificati si verifichi tra i giovani adulti (15-39 anni). Nella stessa fascia di età, il 94,7% dei casi con stato vaccinale noto risulta non vaccinato.

Di particolare rilievo epidemiologico è la quota di casi tra gli operatori sanitari, che risultano 55 casi su 417 soggetti con professione nota (13,2%) e rappresentano il 19,2% dei casi adulti (>18 anni) con professione nota (n=287). Per 45 di questi operatori è disponibile l'informazione sullo stato vaccinale; tra essi, 40 risultano non vaccinati, pari all'88,9% del totale con stato vaccinale noto. Tale evidenza suggerisce un significativo coinvolgimento del setting sanitario nella dinamica di trasmissione, compatibile con esposizioni occupazionali in contesti assistenziali ad alta frequenza di contatto, in particolare in fase di circolazione attiva del virus.

Raccomandazioni

Al fine di rafforzare il controllo e favorire il ripristino dell'interruzione della trasmissione endemica di morbillo, il Ministero raccomanda di:

- ❖ Potenziare i sistemi di sorveglianza, assicurando un'accurata indagine epidemiologica dei casi sospetti e la conferma di laboratorio sia dei casi sporadici sia dei focolai.
 - In particolare, è raccomandata la massima tempestività nel condurre l'indagine epidemiologica, la segnalazione del caso sospetto su sistema PREMAL entro 24 ore e nella raccolta dei campioni biologici, già al primo contatto con il caso sospetto, sia per la conferma diagnostica sia per la caratterizzazione virologica. I campioni dovranno essere inviati al proprio Laboratorio Regionale di Riferimento della rete MoRoNet o, in assenza di questo, al Laboratorio Nazionale di Riferimento.
- ❖ Promuovere campagne vaccinali mirate, con particolare attenzione ai giovani adulti non vaccinati e alle categorie ad alto rischio, e rafforzare le attività di recupero (catch-up) per garantire il completamento della seconda dose.

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093

CODICE FISCALE n° 00640930582

PEC: posta@pec.fofi.it e-mail: posta@fofi.it – sito: www.fofi.it

- In particolare, rafforzare gli interventi rivolti agli operatori sanitari (verifica dello stato immunitario, offerta attiva della vaccinazione, eventuale screening sierologico).
- ❖ Implementare attività di comunicazione del rischio, rivolte sia agli operatori sanitari sia alla popolazione, al fine di aumentare la fiducia e l'adesione vaccinale, con il coinvolgimento strutturato di MMG e PLS.
- ❖ Implementare attività di formazione strutturata degli operatori sanitari sulle competenze comunicative sulla comunicazione in ambito vaccinale.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(Dr. Andrea Mandelli)